



Bergamo - Monza, 17/01/2019

TRASFERIMENTI DI PERSONALE DOVE STIAMO ANDANDO? TRAVOLTI DAL VORTICE!!!

Da più di un anno stiamo assistendo ad un vero e proprio "**VORTICE**" di spostamenti di colleghi fra le nostre agenzie; questi importanti movimenti inizialmente giustificati dalla chiusura di alcune di queste per effetto del piano industriale RUN2, ora da cosa dipendono?

In particolar modo nella zona Lombardia Est, noi organizzazioni sindacali raccogliamo sempre più spesso il vivo disorientamento e il forte malcontento di diversi colleghi, generato dai diffusi, ripetuti, e spesso di difficile comprensione, spostamenti di filiale in molti casi associati anche ad un cambio ruolo dei dipendenti coinvolti; trasferimenti e cambi di ruolo riferiti, in special modo, a quelli nell'ultimo anno.

Molto spesso i due fenomeni vanno all'unisono purtroppo; capita infatti di vedere intere filiali stravolte da cambi di personale continui, dove il collega con maggiore "memoria storica" della filiale ha poco più di un anno di permanenza in quella agenzia.

Ci sono diversi colleghi che hanno cambiato più volte unità operativa e/o mansione nell'arco temporale di qualche mese; questo modus operandi, a nostro avviso immotivato, crea di fatto diversi effetti, tra i quali:

- disagio e disorientamento ai colleghi direttamente coinvolti negli spostamenti e variazione di mansione
- disagio e disorientamento per i colleghi e direttori delle filiali coinvolte
- malcontento della clientela stessa che si è ritrovata suo malgrado nello stesso anno associata a 2 (o più) differenti gestori non permettendo così al contempo uno sviluppo proficuo della relazione con il cliente.

A fronte di tutto ciò ci poniamo alcune domande:

- Qual' è il fine ultimo di questo "Vortice"? Rincorrere le urgenze che di volta in volta si presentano nelle diverse agenzie oppure c'è altro?
- Dove ci porterà questa politica?
- Come possiamo pretendere performance, specializzazione ed un vero "gioco di squadra" a colleghi che vivono per così poco tempo la filiale e che spesso sono chiamati a cambi di ruolo "buttando", in molti casi, decenni di professionalità acquisita senza un chiaro piano di crescita professionale dei colleghi coinvolti

Come organizzazioni sindacali ci auguriamo che quanto finora sta accadendo venga a cessare per il bene di tutti, chiedendo inoltre un approfondimento specifico sulla tematica per poter comprendere l'effettiva necessità di quanto finora posto in essere.

RSA FABI FIRST/CISL – FISAC/CGIL - UILCA